

PERDONANZA, BILANCIO OK. CIALENTE SPEGNE LE POLEMICHE

30 Agosto 2010

L'AQUILA - È un sindaco soddisfatto, Massimo Cialente (*nella foto*), all'indomani della conclusione della 716ª Perdonanza Celestiniana.

L'evento in effetti è andato abbastanza bene: gli aquilani lo hanno apprezzato e hanno partecipato in massa, e non ha rovinato il clima positivo che si è creato lo spiacevole episodio delle contestazioni del "popolo delle carriole" prima del Corteo della Bolla, con tanto di duello rusticano con alcuni poliziotti per via di certi striscioni accusatori.

[GUARDA LA FOTOGALLERIA](#) (foto di Alessandro Luciani)

Nel tracciare un bilancio, il primo cittadino plaude agli aspetti organizzativi: agli eventi e alla sfilata storica, pur con qualche aggiustamento da fare, ringraziando il Comitato organizzatore per il lavoro, svolto con un budget che resta risicato.

Cialente, dall'altra parte, non dimentica le emergenze per la ricostruzione, dichiarandosi pronto a togliere di nuovo la fascia tricolore per protesta se sarà necessario: un gesto già effettuato nei giorni della polemica con il governo, e che ha smesso proprio in questa Perdonanza.

C'è infine il rifiuto di etichettare questo Giubileo aquilano appena terminato caratterizzandolo solo per la questione delle contestazioni, e la speranza per il futuro di tornare nei luoghi propri dell'evento, come piazza Palazzo.

Sindaco, è stata la Perdonanza della speranza o la Perdonanza delle polemiche?

Mah io questa vicenda delle polemiche la vedo molto ridotta. C'è stata qualche dichiarazione polemica di Fiorella Mannoia e poi l'incidente con i manifestanti, ma per me ognuno può mettere striscioni e fare quello che ritiene opportuno. Su 80 mila abitanti tanta gente la pensa in modo diverso, spesso perfino io.

Ma era il momento opportuno per manifestare un dissenso?

È successo anche la sera del 5 aprile 2010, con il Consiglio comunale solenne, contestato, quando era solo un tentativo di onorare la ricorrenza. In questo caso, come in quello, manifestazioni di dissenso anche giuste vanno ad alterare momenti sacri. La Perdonanza è la Perdonanza, quello che successo mi è dispiaciuto.

Che valutazione dà alla repressione, con il tentativo dei poliziotti di coprire o rimuovere gli striscioni?

Le scritte non andavano coperte. Chi è in posizioni di responsabilità come le nostre deve prendersi tutte le critiche. Certo, spesso anch'io vorrei criticare gli aquilani, come i 1.500 finanziamenti definitivi per i quali ancora non ci hanno comunicato l'inizio dei lavori. Ma gli striscioni mi vanno bene: preferisco quelli a chi magari parla male di me senza farmelo sapere.

Ha rindossato la fascia tolta per protesta. Ha perdonato il governo?

L'ho rindossata perché penso che abbiamo ottenuto circa il 60 per cento di quello che serviva. Resta una battaglia centrale su tre priorità. Primo, la questione degli indennizzi o contributi. Secondo, la restituzione delle tasse, perché c'era la promessa di ragionare sulla quota del 100 per cento per abbassarla. Terzo, i fondi per l'emergenza, perché io devo pagare gli alberghi. C'è anche un altro motivo per cui ho rindossato la fascia: lo dovevo alla città. Alla Perdonanza non si scherza.

Non è che dovrà di nuovo toglierla, questa fascia?

Spero di no! Ho parlato oggi con Gianni Letta, per quanto riguarda gli indennizzi siamo a buon punto.

Ci è rimasto male per le contestazioni?

No, anche lui non dà molto peso a un episodio di cinque minuti rispetto a una giornata che ha apprezzato, complimentandosi anche per un corteo migliorato.

Nei ringraziamenti finali si è speso moltissimo per il Comitato.

Ormai da anni questo gruppo sta andando avanti benissimo, con un lavoro encomiabile. Ringrazio per primo l'assessore ai Grandi eventi, Marco Fanfani, che lo ha diretto, e poi tutti gli altri. La Perdonanza era diventata come il Festival di Sanremo, con il messaggio religioso sullo sfondo, adesso il perdono è tornato al centro. La Perdonanza è tornata quella che è.

E l'aspetto popolare, caro a Celestino?

È stato impeccabile: la Mannoia, Zero e Vecchioni ci hanno regalato spettacoli di massa; anche i giovani sono stati accontentati, con la discoteca all'aperto di Sei L'Aquila Onlus, e io posso garantirlo, visto che sono rimasto l'unico che abita vicino a Collemaggio e li ho sentiti fino alle tre di notte. Altri eventi sono stati di alto livello, come il concerto di chiusura, splendido.

Il corteo le è piaciuto?

È andato molto bene. Il corteo storico ha mostrato coerenza e qualità, è valido sul piano filologico. Si potrebbe perfino esportare, mentre stiamo pensando a un museo dei costumi della Perdonanza, che possa ospitare quelli che si stanno acquisendo grazie anche all'aiuto della Provincia.

Quando torneranno i fuochi artificiali all'inizio e alla fine della manifestazione?

Quando il lutto sarà finito, e ci vorrà tanto. Ieri all'offertorio della messa di chiusura hanno sfilato i parenti delle vittime. Penso a chi ha perso i figli, che sotto la Perdonanza magari uscivano con il permesso di rientrare più tardi, come faccio io con il mio. Come facciamo a non pensare a tutto questo?

Dopo il dolore e la speranza, per la Perdonanza del rilancio il budget dovrà essere aumentato?

Sospettiamo che quest'anno l'assessore Fanfani abbia stampato soldi falsi! Scherzi a parte, il budget è risicato e lo sappiamo. Come negli ultimi due anni abbiamo fatto tutto con 150 mila euro, dobbiamo ringraziare la Regione. Il problema c'è, non lo nego.

Che altro servirà per rilanciare definitivamente la Perdonanza?

Ha detto bene il vescovo ausiliare Giovanni D'Ercole, che non conosceva la Perdonanza e l'ha scoperta solo venendo qui. Questo passa per essere un "piccolo Giubileo" e invece è un grande momento. Bisogna farlo conoscere in giro.

Cosa cambierà sul piano logistico?

Qualche tratto del corteo va migliorato. Per esempio, quest'anno si è atteso troppo per gli spettacolo degli sbandieratori. Un'idea che mi è venuta durante il corteo di rientro della Bolla, visto che si fa di sera, è di fare una fiaccolata. Potrebbe essere molto bello.

Il prossimo anno si potrà accendere il tripode a piazza Palazzo?

Lo spero vivamente. Ci saranno ancora i cantieri ma mi auguro sarà già stata ripulita, vediamo se è possibile.

IL RINGRAZIAMENTO SPECIALE

"Un ringraziamento speciale - aggiunge Cialente alla fine - voglio farlo a tutti gli esponenti del Comitato Perdonanza: Stefania Pezzopane, Gabriele Perilli, Maurizio Capri, Giovanna Di Matteo, Sara Cecchini, Pietro Piccirilli, don Claudio Tracanna, Luana Masciovecchio, Guido Liris, Luciana Cucchiella, Antonio Ruzza e don Carmelo Pagano Le Rose. Per il Comune, Pierpaolo Pietrucci, Fabiana Costanzi, Chiara Piccinini, Mariangela Ruzza, Fabrizio Caporale e Simona Malavolta".